

«Abbiamo portato 8mila razioni di cibo ai terremotati di Camerino, nelle Marche»

Il presidente della Cri di Lugo: «Situazione critica per il freddo»



SUL CAMPO Roberto Faccani viene accolto da un rappresentante marchigiano della Croce Rossa. A destra: mezzi della Cri

NEL FINE settimana appena trascorsa la Croce Rossa di Lugo ha donato 8mila razioni di alimenti ai colleghi di Camerino, comune in provincia di Macerata, nelle Marche, che a loro volta dall'inizio del terremoto assistono circa 400 abitanti della zona le cui abitazioni sono state distrutte o seriamente danneggiate dal terremoto. Una città che ha subito notevoli danni e che ancora oggi è considerata 'zona rossa', con gli abitanti che non possono ancora rientrare neppure per riprendersi le proprie cose.

A CONSEGNARE direttamente gli aiuti presso la sede della mensa allestita nell'area sportiva della cittadina marchigiana è stato il presidente della Cri lughese, Roberto Faccani, ex comandante della polizia municipale della Bassa Romagna: «Devo ringraziare la ditta Melandri Gaudenzio di Ba-

gnacavallo che ha prontamente raccolto il nostro appello. Camerino è ricoperta di neve e la temperatura oscilla tra i meno 5 e i meno 10 gradi. La mensa, allestita e gestita da volontari della Croce Rossa provenienti da tutta Italia, lavora tutto il giorno per preparare i tre pasti che vengono somministrati nella tensostruttura, oppure consegnati a domicilio presso i vari insediamenti basati su container, in attesa delle cassette, che però tardano ad arrivare. Purtroppo col trascorrere del tempo l'attenzione dei media va scemando, mentre i bisogni continuano. Noi della Croce Rossa della bassa Romagna - conclude Roberto Faccani - continueremo anche nei prossimi mesi a sostenere la consorella camerinese che da ben 100 anni, rappresenta un solido baluardo locale per la sicurezza sanitaria e sociale di tutto il vasto territorio».

lu. sca.